

1. Il contesto economico

di Federico Callegari*

1. Continua la “divergenza” tra economie avanzate ed economie emergenti

Visto dall'Italia e dall'Europa l'anno 2012 è sembrato, in termini economici, un terribile piano inclinato. In realtà il Pil mondiale, pur accennando ad un rallentamento, è cresciuto del +3,2% (dopo il +4,0% del 2011). Di fatto, è proseguita la divaricazione tra economie avanzate (+1,2%) ed economie emergenti (+5,1%); ma anche all'interno di questi due “blocchi” si sono innestate differenti velocità di crescita.

Fra le economie avanzate recuperano abbastanza bene gli Usa (+2,2%) e il Giappone (+2,0%), mentre l'area euro chiude l'anno in territorio negativo (-0,6%). Fra le economie emergenti (o “emerse”, come ormai sarebbe più corretto chiamarle) è da segnalare il cedimento di passo del Brasile (+0,9%) e la forte decelerazione dell'India (che passa dal +11,2% del 2010 al +4,0% del 2012). La Cina invece, più che rallentare, assesta il suo ritmo di crescita al +7,8%; similmente accade alla Russia, che passa dal +4,3% del 2011 al +3,4% del 2012.

Nell'area euro, avvilita attorno ad un panico “ragionieristico” di breve periodo del tutto estraneo alle esigenze dell'economia reale, la stessa “locomotiva tedesca” chiude il 2012 in forte rallentamento (+0,9% contro il +3,1% del 2011, come peraltro previsto dal Fmi). Ciò nel mentre le economie periferiche arrancano in una situazione sempre più negativa, e fortemente critica sul piano della tenuta sociale.

In Italia, le scelte drastiche (pur necessarie) compiute per rimettere in sesto i conti pubblici non sono state accompagnate da scelte altrettanto drastiche sul fronte della crescita (che – dovendo farle a “saldo zero” – avrebbero dovuto generare un serrato confronto nel merito, per una riallocazione delle risorse disponibili attorno a poche, cruciali, priorità). Ciò non è avvenuto, preferendo anzi una situazione d'*impasse* politico-istituzionale.

In questo scenario, il peggiore possibile, il Pil italiano è diminuito del -2,4% rispetto all'anno precedente. Questo rallentamento è imputabile a forti contrazioni del valore aggiunto in tutti i settori: particolarmente marcato quello nelle costruzioni (-6,3%) e nel manifatturiero (-4,4%). Del -8% è stata inoltre la contrazione degli investimenti fissi lordi.

Non si sono fatti attendere i riflessi nel mercato del lavoro, già in tensione a partire dal 2009: il tasso di disoccupazione si è attestato in media al 10,7% (ma i dati

* Ufficio Studi Ccisia Treviso.

riferiti ai primi mesi del 2013 evidenziano una sua ulteriore intensificazione), e sono tornati a crescere gli interventi di cassa integrazione (sono state autorizzate in Italia 1 miliardo di ore di Cig, pari ad oltre 660 mila lavoratori equivalenti). Il potere d'acquisto degli italiani ha così conosciuto un ulteriore indebolimento. La spesa per consumi finali delle famiglie è diminuita del -4,3%: ne hanno risentito in particolare le spese per abbigliamento e calzature (-10,2%) e quelle per i trasporti (-8,5%).

È rimasta in positivo soltanto (e finora) la dinamica delle esportazioni. Non è tanto significativo il +3,7% sul 2011 (che palesa una decelerazione rispetto al biennio 2010-2011), quanto il fatto che il trend delle esportazioni italiane riesca ancora ad essere comparabile al trend dell'export tedesco: a riprova che una certa componente evoluta del manifatturiero italiano continua ad essere competitiva, e parte integrante di quel *hub* manifatturiero che ancora è (e potrebbe esserlo in modo ancor più forte) l'Europa, con particolare riferimento al nord Italia, al sud della Germania e al sud-ovest della Francia.

Anche l'economia provinciale (come quella di tutto il Veneto) ha risentito duramente di questa situazione: l'industria manifatturiera trevigiana ha chiuso il 2012 con una variazione tendenziale annua della produzione del -3,6%; analoga variazione si è registrata per il fatturato. È critica soprattutto la raccolta ordini dal mercato interno, in contrazione del -5,2% su base tendenziale annua. Meglio va la raccolta ordini dall'estero, come nel resto d'Italia, ma in un quadro di sostanziale conferma dei livelli export raggiunti nel biennio 2010-2011, al netto di alcune forti oscillazioni sul mercato cinese (effetti-commessa che hanno riguardato l'industria dei macchinari), di contrazioni strutturali nei mercati periferici dell'Ue27, di qualche buona performance in altri paesi extra Ue27 (negli Usa in particolare l'export trevigiano cresce del 20% sull'anno precedente e del 30% rispetto al 2010). Nel paragrafo successivo si entrerà nel dettaglio delle dinamiche export per singoli settori.

In questo quadro congiunturale, il sistema produttivo non solo mantiene i suoi funzionamenti a regimi ridotti (il grado di utilizzo degli impianti resta sotto il 70%), ma entra ulteriormente in sofferenza: 352 sono state le aperture di crisi aziendali nel 2012 (1.500 nel Veneto), un picco che non ha precedenti nella storia ormai quadriennale di questa crisi. Ed altri 7.800 lavoratori sono entrati in lista di mobilità, soprattutto per effetto di licenziamenti individuali ex legge 236/93.

In termini di demografia d'impresa, dal 2008 ad oggi il tessuto produttivo provinciale ha perso quasi 1.000 imprese manifatturiere (di cui oltre 370 nella carpenteria metallica, 167 negli altri settori della meccanica, 280 nel legno arredo, 180 nel sistema moda). Anche il settore dell'edilizia ha perso oltre 1.000 imprese nel periodo considerato.

Il terziario ha parzialmente compensato questa emorragia: è cresciuto in particolare di oltre 700 unità il settore dei servizi alle imprese e di quasi 300 unità quello dei servizi alle persone, così come ha continuato a crescere il comparto del commercio al dettaglio e dei pubblici esercizi, pur con un turn over elevato (in termini di iscrizioni/cancellazioni) stante comunque la crisi strutturale sui consumi.

All'interno del terziario restano però in sofferenza i settori dell'intermediazione e dei grossisti (-157 imprese dal 2008) e dei trasporti (-266 imprese).

2. Export provinciale: un consuntivo anomalo

Il consuntivo 2012 sulle esportazioni trevigiane è particolarmente complicato da decifrare. Stando ai dati Istat (provvisori) la provincia di Treviso risulta l'unica nel Veneto in flessione negativa (-6,1%) rispetto all'anno precedente, mentre le altre province di maggiore peso crescono attorno al 3-5%. Ne risente così anche il dato regionale, appiattito sul +1,6% contro il +3,7% dell'Italia. Fra le prime 20 province esportatrici d'Italia soltanto un'altra conosce una performance negativa: Brescia, ma con una flessione (-1,4%) di entità non comparabile a Treviso.

Balzano ancor più agli occhi i dati relativi al biennio 2010-2012: le esportazioni italiane, venete e delle principali province della regione mettono a segno dei recuperi a due cifre sul 2010, mentre Treviso si deve accontentare di un esile +1,5%, frutto della stazionarietà nei mercati dell'Unione europea, e di un +3,8% nei mercati extra Ue27.

La domanda dunque sorge spontanea: in un quadro nazionale in cui l'export resta l'unico spiraglio di positività, con trend per giunta confrontabili a quelli dei principali partner europei (Germania inclusa), cosa sta succedendo alla provincia che pur resta l'ottava d'Italia per valore delle esportazioni (oltre 10 miliardi di euro)? E che pur continua a generare un attivo commerciale di 4,2 miliardi, in aumento sia rispetto all'anno precedente che rispetto al 2010?

Prima di qualsiasi considerazioni di merito, occorre innanzitutto andare a scovare la distorsione di fondo che quest'anno affligge il dato statistico.

L'anomalia riguarda l'export di macchinari: che pare interessato da un clamoroso "effetto-commessa" verso il mercato cinese. Se si guarda infatti alla performance d'insieme di questo settore verso il mondo, parrebbe il tracollo: -25% rispetto allo scorso anno, e -10,4% rispetto al 2010. Ma appena si scompone il dato per mercati di sbocco si scopre l'inghippo: buona parte della contrazione nell'ultimo anno è spiegata dall'andamento dei flussi verso la Cina. Andamento che è stato formidabile nel biennio 2010-2011, con valori sestuplicati rispetto al 2008 (da 94 a 567 milioni di euro), ma che nel 2012 torna a normalizzarsi, assestandosi attorno agli 80 milioni (senza che gli operatori abbiano a lamentarsi). Di fatto, in dodici mesi viene a mancare all'export di settore (come all'export provinciale) quasi mezzo miliardo di euro.

È sufficiente estrapolare il mercato cinese per cambiare radicalmente le performance esportative del settore: che passano così dal -25% al -3,7% rispetto all'anno precedente, e cambiano addirittura di segno (dal -10,4% al +9,8%) nel confronto con il 2010. Per le vendite nei mercati Extra Ue27 si passa dal -15,2% (Cina inclusa) al +22,5% (Cina esclusa). Certo, la variazione congiunturale negativa riflette il calo generalizzato della domanda globale di beni strumentali,

particolarmente spiccata in India (-47,7%), ma con l'illustre eccezione degli Usa (+23,2%). Tuttavia, nel biennio il settore conferma la sua capacità di recupero e di espansione in molti mercati in sviluppo: dalla Russia, alla Turchia, all'Indonesia, al Brasile, al Sudafrica.

C'è probabilmente da sospettare, e discuterne, se queste anomalie statistiche possano essere causate dalla stessa crisi (e dal diverso modo di funzionare delle filiere: come ormai diamo per scontato a proposito del sistema moda). Abbiamo buone ragioni per pensarlo: a) la crisi stressa i mercati, genera incertezza, amplifica dunque le situazioni di *stop and go*; b) la crisi ha innescato una "caccia alla diversificazione", laddove la domanda era più dinamica (nel biennio 2010-11 la Cina è cresciuta a ritmi del 10%, cinque volte tanto l'area euro!); c) inoltre, importanti commesse di macchinari (strutturati in diversi sub-assiemi) possono essere guidate da *general contractor* che fungono da aggregatori dell'offerta: può succedere così (ce lo confermano gli operatori) che nel punto di uscita della filiera verso i mercati esteri possano transitare più merci (e dunque più valore) rispetto al dato territoriale medio di riferimento (con inevitabili discontinuità nelle serie storiche).

Tutto ciò tende a confermare quanto più volte sostenuto, anche in queste pagine, circa la progressiva inadeguatezza delle statistiche territoriali a leggere, come un tempo, la complessità dei fenomeni economici.

3. Le dinamiche export degli altri settori

La seconda voce export della provincia di Treviso, con quasi 1 miliardo e mezzo di euro di vendite, resta l'industria del mobile, che riesce a rispondere abbastanza bene anche sul piano congiunturale: deve incassare un -5,6% nell'area Ue27, ma compensa con un +21,3% nei paesi extra Ue27, per una variazione complessiva del +2,4% rispetto al 2011. Rilevanti le performance verso il mercato Usa (4° mercato di riferimento, con un +46,6% rispetto al 2011): nel biennio 2010-12 i flussi export verso il mercato "stelle e strisce" passano da 64 a 107 milioni di euro (+67%). Trend analogo anche in Russia (5° mercato), con flussi che passano, sempre nel biennio considerato, da 89 a 105 milioni di euro. In soli due anni il peso dei mercati extra Ue27 nell'export provinciale di mobili aumenta di quasi 7 punti percentuali (dal 28,5% del 2010 al 35,3% del 2012).

Per le calzature, terza voce dell'export provinciale con 830 milioni di euro, risulta ancor più accentuato lo strabismo tra vendite in ambito Ue27 (-13,6%), e vendite nei mercati extra Ue (+9,0%), con un risultato complessivo che purtroppo ha il segno "meno" davanti (-9,5%). Tirano bene i mercati Usa, russo e giapponese: ma questo non basta per compensare le forti flessioni a due cifre in tutti i più importanti paesi europei (con la sola eccezione del Regno Unito: +10,2%).

Vanno meglio le cose per l'elettrodomestico: le variazioni (sull'anno precedente e sul biennio) sono positive sia verso i mercati Ue27 (+2,5% rispetto al

2011) che per quelli extra Ue (+9,2%), per una crescita complessiva del +4,6%. Restano molto diversificate, ad ogni modo, le dinamiche all'interno del mercato europeo: si mantengono le posizioni in Germania, si flette un po' in Francia (-5,5% rispetto al 2011), c'è il tracollo in Spagna (-28% sul 2011, quasi -40% rispetto al 2010), c'è l'exploit verso il Regno Unito (+26,5% sul 2011). Per quel che riguarda l'area extra Ue27, si segnala il "quasi-raddoppio" delle vendite negli Usa nel biennio 2010-12 (+94%, da 9 a 17,5 milioni di euro). Ma è di quasi il doppio l'entità delle vendite nel mercato russo (30 milioni, +24% nel biennio considerato).

L'export di prodotti della carpenteria metallica chiude il 2012 complessivamente in positivo (+4,7%), con la consueta divaricazione tra dinamismo dei mercati extra Ue (+12,8%, con brillanti risultati negli Stati Uniti e il "ritorno" in Algeria) e stagnazione dei mercati europei (+2,2%): dato che tuttavia nasconde buone performance verso la Germania (+4,9% rispetto al 2011; +8,4% sul biennio) e un ritrovato dinamismo con i mercati dell'est Europa (Romania, Slovacchia, Polonia).

Sempre più problematico il commento dei dati relativi al tessile-abbigliamento: il sistema, composto dai prodotti tessili, della maglieria e dell'abbigliamento, continua a generare un export di oltre 1 miliardo (e un import di 1,3 miliardi, per il 24% proveniente dalla Cina, e per un altro 26% in arrivo da Tunisia, Turchia e Croazia). Questa ormai storica apertura internazionale della filiera rende sempre più di difficile interpretazione la contrazione dei flussi, sia in uscita (-7,7%), che in entrata (-13,4%): calo strutturale delle vendite (e dunque anche degli input), o strutturale spostamento delle basi logistiche della filiera fuori i confini nazionali? Spiccano però queste singolarità positive: la crescita dell'export verso la Germania (+7,8% sul 2011), i Paesi Bassi (+23,6%) e il Regno Unito (+12,6%); nonché un recupero di vendite verso il Giappone che sfiora il 22% (da 22 a 27 milioni di euro).

Stappa bottiglie di Prosecco (è il caso di dirlo) l'industria trevigiana delle bevande: con un export in crescita complessivamente del +10,9% (+16,6% verso i mercati extra Ue27, soprattutto verso Usa, dove le vendite passano in due anni da 33 a 49 milioni di euro). Notevole anche l'affermazione nel mercato tedesco e inglese: nel primo le vendite passano da 100 a 134 milioni di euro; nel secondo da 34 a 43 milioni (+25%). Ma tiene bene il passo anche l'industria alimentare: +9,4% la crescita complessiva dell'export (+14% nei mercati extra Ue, con primi mercati di riferimento la Russia, la Croazia, Israele, Stati Uniti). All'interno dell'Unione europea si afferma molto bene l'agroalimentare trevigiano in Germania (da 67 a 94 milioni nel biennio 2010-12) e in Francia (da 53 a 68 milioni nello stesso periodo). Si riesce a crescere persino in Grecia (+17% rispetto al 2011; +38% nel biennio).

Più controverse, per concludere, le dinamiche dell'industria della gomma plastica, in parte anche legate ai cicli negativi dell'edilizia (per i prodotti impermeabilizzanti) e dell'*automotive* (per gli stampaggi in plastica): il risultato complessivo è un -1,1%, una sostanziale tenuta figlia di contrazioni forti in Romania (-15%), Spagna (-12%) e Regno Unito (-11,4%), compensate da crescite nei mercati

tedesco (+7,4% sull'anno precedente; +22% sul biennio) e francese (+4,3% sull'anno precedente; +23% sul biennio).

È un consuntivo di sostanziale tenuta dell'export trevigiano, al netto delle anomalie statistiche e dei processi di internazionalizzazione produttiva, ma dove iniziano a comparire "ombre" accanto alle consuete "luci". È peraltro ampiamente condiviso come questa tenuta sui mercati esteri, per quanto moltiplicata nei territori dall'effetto filiera (dal fatto che ad ogni impresa esportatrice capofila corrisponde una rete di partner e subfornitori), non basti più a compensare la contrazione del mercato interno, ormai perdurante da troppi anni e sempre più severa. E nel mentre chiudiamo questo capitolo, ulteriori ombre si addensano sulla tenuta dell'export italiano, anche verso i mercati extra Ue²⁷, visti i dati relativi al marzo 2013. Segno forse che la propensione export dell'Italia e dei suoi territori ha forse raggiunto il suo limite: che può essere superato solo iniziando ad agire su aspetti strutturali, e non certo con risultati nel breve periodo.

Tab. 1 – Tassi di crescita del Pil. Confronto tra le principali aree economiche. Serie storica 2007-2012 e previsioni per il 2013-2014.

| Paesi | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | Previsioni | |
|------------------------------|------|------|------|------|------|------|------------|------|
| | | | | | | | 2013 | 2014 |
| Economie avanzate | 2,8 | 0,1 | -3,5 | 3,0 | 1,6 | 1,2 | 1,2 | 2,2 |
| Stati Uniti | 1,9 | -0,3 | -3,1 | 2,4 | 1,8 | 2,2 | 1,9 | 3,0 |
| Area euro | 3,0 | 0,4 | -4,4 | 2,0 | 1,4 | -0,6 | -0,3 | 1,1 |
| Germania | 3,4 | 0,8 | -5,1 | 4,0 | 3,1 | 0,9 | 0,6 | 1,5 |
| Francia | 2,3 | -0,1 | -3,1 | 1,7 | 1,7 | 0,0 | -0,1 | 0,9 |
| Italia | 1,7 | -1,2 | -5,5 | 1,7 | 0,4 | -2,4 | -1,5 | 0,5 |
| Spagna | 3,5 | 0,9 | -3,7 | -0,3 | 0,4 | -1,4 | -1,6 | 0,7 |
| Giappone | 2,2 | -1,0 | -5,5 | 4,7 | -0,6 | 2,0 | 1,6 | 1,4 |
| Regno Unito | 3,6 | -1,0 | -4,0 | 1,8 | 0,9 | 0,2 | 0,7 | 1,5 |
| Canada | 2,1 | 1,1 | -2,8 | 3,2 | 2,6 | 1,8 | 1,5 | 2,4 |
| Econ.emergenti e in sviluppo | 8,8 | 6,1 | 2,7 | 7,6 | 6,4 | 5,1 | 5,3 | 5,7 |
| Brasile | 6,1 | 5,2 | -0,3 | 7,5 | 2,7 | 0,9 | 3,0 | 4,0 |
| Russia | 8,5 | 5,2 | -7,8 | 4,5 | 4,3 | 3,4 | 3,4 | 3,8 |
| India | 10,1 | 6,2 | 5,0 | 11,2 | 7,7 | 4,0 | 5,7 | 6,2 |
| Cina | 14,2 | 9,6 | 9,2 | 10,4 | 9,3 | 7,8 | 8,0 | 8,2 |
| Mondo | 5,4 | 2,8 | -0,6 | 5,2 | 4,0 | 3,2 | 3,3 | 4,0 |

Fonte: International Monetary Fund, World Economic Outlook (April 2013).

Tab. 2 – Industria: produzione industriale per l'area euro. Variazioni percentuali tendenziali.

| Periodo | Produzione industriale | | | | | | Costruzioni |
|----------------|------------------------|----------------|------------------|-----------------|----------|--------------|-------------|
| | Totale | Beni intermedi | Beni strumentali | Beni di consumo | | | |
| | | | | Totale | Durevoli | Non durevoli | |
| 2010 | 7,6 | 9,8 | 8,9 | 2,8 | 2,7 | 2,9 | -7,9 |
| 2011 | 4,5 | 3,8 | 8,2 | 0,8 | 0,6 | 0,9 | -2,1 |
| 2012 | -2,4 | -4,4 | -1,1 | -2,4 | -4,4 | -2,1 | -5,5 |
| I trim. 2012 | -1,9 | -4,0 | 1,0 | -2,6 | -3,1 | -2,5 | -6,6 |
| II trim. 2012 | -2,9 | -4,4 | -1,3 | -2,8 | -4,3 | -2,6 | -6,1 |
| III trim. 2012 | -2,1 | -4,3 | -0,7 | -2,2 | -5,3 | -1,7 | -4,7 |
| IV trim. 2012 | -2,8 | -4,8 | -3,2 | -2,1 | -5,0 | -1,6 | -4,5 |
| Ottobre 2012 | -2,7 | -4,2 | -3,5 | -2,3 | -5,2 | -1,9 | -3,8 |
| Novembre 2012 | -3,7 | -5,6 | -4,4 | -3,0 | -6,5 | -2,5 | -5,0 |
| Dicembre 2012 | -2,0 | -4,7 | -1,5 | -0,8 | -2,7 | -0,5 | -4,2 |
| Gennaio 2013 | -2,5 | -4,0 | -3,7 | 0,7 | -7,3 | 1,8 | -9,0 |
| Febbraio 2013 | -2,1 | -3,0 | -3,5 | -0,4 | -4,8 | 0,1 | 0,8 |

Fonte: Ecb, Monthly Bulletin, Euro Area Statistics Online, Data last updated on 17-04-2013.

Tab. 3 – Industria manifatturiera trevigiana: principali indicatori. Anni 2010-2012. Variazioni percentuali trimestrali congiunturali e tendenziali.

| | 2010 | | | | 2011 | | | | 2012 | | | |
|----------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV |
| <i>Produzione</i> | | | | | | | | | | | | |
| Variazioni rispetto a: | | | | | | | | | | | | |
| trimestre precedente | -3,9 | 3,8 | -1,2 | 8,2 | 0,4 | 5,0 | -3,8 | 0,5 | -4,4 | 0,4 | -4,6 | 2,7 |
| stesso trim. anno preced. | 1,7 | 6,9 | 6,9 | 9,7 | 2,7 | 2,5 | 0,2 | -2,0 | -4,8 | -4,9 | -3,9 | -3,6 |
| <i>Occupazione</i> | | | | | | | | | | | | |
| Variazioni rispetto a: | | | | | | | | | | | | |
| trimestre precedente | -0,9 | 0,2 | 0,1 | -0,4 | 0,5 | -2,6 | -0,2 | 1,4 | 0,4 | -1,5 | 0,3 | 0,2 |
| stesso trim. anno preced. | -3,6 | -1,9 | -1,4 | -0,6 | -0,4 | -0,4 | -0,4 | -0,8 | -0,4 | -1,9 | -1,0 | -2,1 |
| <i>Capacità produttiva</i> | | | | | | | | | | | | |
| Grado di utilizzo impianti | 67,0 | 68,6 | 65,6 | 70,9 | 72,2 | 75,5 | 72,9 | 72,9 | 70,5 | 69,8 | 69,1 | 68,8 |
| <i>Fatturato</i> | | | | | | | | | | | | |
| Variazioni rispetto a: | | | | | | | | | | | | |
| trimestre precedente | -4,2 | 4,9 | -2,9 | 11,3 | -2,0 | 7,5 | -2,1 | 3,2 | -4,7 | 2,9 | -5,4 | 1,2 |
| stesso trim. anno preced. | 2,1 | 8,3 | 10,0 | 11,4 | 5,9 | 3,6 | 1,4 | -0,8 | -3,3 | -6,3 | -3,7 | -3,6 |
| <i>Fatturato estero</i> | | | | | | | | | | | | |
| Variazioni rispetto a: | | | | | | | | | | | | |
| trimestre precedente | -7,9 | 2,5 | 4,5 | 7,4 | -2,7 | 11,4 | 1,4 | 7,1 | -0,4 | 5,9 | -1,9 | 3,0 |
| stesso trim. anno preced. | 2,4 | 1,5 | 15,5 | 9,8 | 7,4 | 7,1 | 3,3 | 1,5 | 2,9 | 0,2 | 1,4 | 0,3 |

Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto, Ccisia Treviso.

Tab. 4 – Industria manifatturiera trevigiana: giudizi di previsione per il trimestre successivo, rispetto al periodo di osservazione.

| <i>Indicatori</i> | <i>Dicembre 2010</i> | <i>Dicembre 2011</i> | <i>Dicembre 2012</i> |
|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| <i>Produzione</i> | | | |
| In aumento | 5 | 5 | 4 |
| Lieve aumento | 23 | 12 | 11 |
| Stazionaria | 44 | 38 | 39 |
| Lieve diminuzione | 13 | 15 | 14 |
| In diminuzione | 15 | 30 | 32 |
| <i>Domanda Interna</i> | | | |
| In aumento | 6 | 4 | 3 |
| Lieve aumento | 24 | 11 | 10 |
| Stazionaria | 41 | 34 | 38 |
| Lieve diminuzione | 13 | 19 | 17 |
| In diminuzione | 16 | 32 | 32 |
| <i>Domanda Estera</i> | | | |
| In aumento | 6 | 8 | 5 |
| Lieve aumento | 21 | 14 | 19 |
| Stazionaria | 55 | 43 | 43 |
| Lieve diminuzione | 7 | 16 | 16 |
| In diminuzione | 11 | 19 | 17 |
| <i>Fatturato</i> | | | |
| In aumento | 8 | 4 | 4 |
| Lieve aumento | 25 | 14 | 14 |
| Stazionaria | 41 | 36 | 37 |
| Lieve diminuzione | 11 | 17 | 14 |
| In diminuzione | 15 | 29 | 31 |
| <i>Occupazione</i> | | | |
| In aumento | 1 | 1 | 0 |
| Lieve aumento | 6 | 4 | 5 |
| Stazionaria | 76 | 78 | 76 |
| Lieve diminuzione | 11 | 11 | 10 |
| In diminuzione | 6 | 6 | 9 |

Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto, Cciao Treviso.

Tab. 5 – Esportazioni, importazioni e saldo commerciale. Confronto Treviso, Veneto e Italia. Anni 2009-2011 (dati definitivi) e 2012 (dati provvisori). Valori assoluti in migliaia di euro, variazioni percentuali annuali.

| Territorio | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 (prov.) | Var. % | |
|-----------------|-------------|-------------|-------------|-----------------|--------|-------|
| | | | | | 12/11 | 12/10 |
| <i>Export</i> | | | | | | |
| Treviso | 8.945.641 | 9.903.464 | 10.705.103 | 10.050.397 | -6,1 | 1,5 |
| Veneto | 39.239.422 | 45.613.485 | 50.318.169 | 51.127.666 | 1,6 | 12,1 |
| Italia | 291.733.117 | 337.346.283 | 375.903.832 | 389.725.037 | 3,7 | 15,5 |
| % Veneto/Italia | 13,5 | 13,5 | 13,4 | 13,1 | - | - |
| <i>Import</i> | | | | | | |
| Treviso | 4.941.057 | 6.135.755 | 6.549.584 | 5.786.740 | -11,6 | -5,7 |
| Veneto | 30.624.066 | 38.320.653 | 40.736.992 | 37.575.161 | -7,8 | -1,9 |
| Italia | 297.608.663 | 367.389.805 | 401.427.714 | 378.759.440 | -5,6 | 3,1 |
| % Veneto/Italia | 10,3 | 10,4 | 10,1 | 9,9 | - | - |
| <i>Saldi</i> | | | | | | |
| Treviso | 4.004.584 | 3.767.709 | 4.155.519 | 4.263.656 | - | - |
| Veneto | 8.615.356 | 7.292.833 | 9.581.177 | 13.552.505 | - | - |
| Italia | -5.875.546 | -30.043.522 | -25.523.882 | 10.965.597 | - | - |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Cciao Treviso su dati Istat.

Tab. 6 – Esportazioni per merceologie (Ateco 2007). Provincia di Treviso, anni 2011 (dati definitivi) e 2012 (dati provvisori). Ordinamento decrescente per valori al 2012. Valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e composizioni percentuali.

| N° | Voci merceologiche | 2011 (def.) | 2012 (prov.) | Variazioni % | | Incidenza % | |
|----|--|----------------|-----------------|--------------|-------|-------------|-------|
| | | | | 12/11 | 12/10 | 2010 | 2012 |
| 1 | Macchinari | 2.205.079 | 1.656.841 | -24,9 | -10,4 | 18,7 | 16,5 |
| 2 | Mobili | 1.411.455 | 1.445.832 | 2,4 | 7,5 | 13,6 | 14,4 |
| 3 | Calzature | 917.578 | 830.605 | -9,5 | -5,1 | 8,8 | 8,3 |
| 4 | Elettrodomestici | 713.872 | 747.007 | 4,6 | 5,7 | 7,1 | 7,4 |
| 5 | Carpenteria metallica | 628.889 | 658.464 | 4,7 | 18,5 | 5,6 | 6,6 |
| 6 | Abbigliamento | 641.467 | 616.432 | -3,9 | -5,2 | 6,6 | 6,1 |
| 7 | Prodotti alimentari e tabacco | 414.984 | 454.103 | 9,4 | 32,1 | 3,5 | 4,5 |
| 8 | Altre apparecchiature elettriche | 463.852 | 446.598 | -3,7 | 1,3 | 4,4 | 4,4 |
| 9 | Altri prodotti dell'industria manifatturiera | 425.552 | 410.417 | -3,6 | -5,8 | 4,4 | 4,1 |
| 10 | Prodotti in gomma o plastica | 405.679 | 401.235 | -1,1 | 11,5 | 3,6 | 4,0 |
| 11 | Bevande | 350.085 | 388.263 | 10,9 | 34,7 | 2,9 | 3,9 |
| 12 | Filati e tessuti | 392.097 | 332.793 | -15,1 | -7,7 | 3,6 | 3,3 |
| 13 | Mezzi di trasporto e componentistica | 290.397 | 266.707 | -8,2 | -3,8 | 2,8 | 2,7 |
| 14 | Metallurgia | 215.416 | 220.882 | 2,5 | 26,5 | 1,8 | 2,2 |
| 15 | Carta e stampa | 180.277 | 179.508 | -0,4 | 5,8 | 1,7 | 1,8 |
| 16 | Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche | 151.400 | 163.792 | 8,2 | 14,1 | 1,4 | 1,6 |
| 17 | Giolielli | 156.548 | 160.471 | 2,5 | -5,5 | 1,7 | 1,6 |
| 18 | Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali) | 143.811 | 126.060 | -12,3 | -25,0 | 1,7 | 1,3 |
| 19 | Maglieria | 122.398 | 118.095 | -3,5 | -12,0 | 1,4 | 1,2 |
| 20 | Legno | 121.119 | 114.279 | -5,6 | -2,6 | 1,2 | 1,1 |
| 21 | Concia e lavorazioni pelli | 105.715 | 87.245 | -17,5 | -21,8 | 1,1 | 0,9 |
| 22 | Occhialeria | 68.755 | 70.665 | 2,8 | 10,4 | 0,6 | 0,7 |
| 23 | Altri servizi | 64.904 | 58.400 | -10,0 | 19,6 | 0,5 | 0,6 |
| 24 | Vetro e prodotti in vetro | 74.005 | 53.053 | -28,3 | -21,2 | 0,7 | 0,5 |
| 25 | Agricoltura e pesca | 23.640 | 22.696 | -4,0 | -11,3 | 0,3 | 0,2 |
| 26 | Pietre tagliate, modellate e finite | 9.937 | 13.129 | 32,1 | 4,5 | 0,1 | 0,1 |
| 27 | Prodotti delle miniere e delle cave | 5.857 | 6.592 | 12,5 | -4,0 | 0,1 | 0,1 |
| 28 | Prodotti petroliferi raffinati | 332 | 233 | -30,0 | -60,8 | 0,0 | 0,0 |
| | Totale | 10.705.103 | 10.050.397 | -6,1 | 1,5 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Cciaa Treviso su dati Istat.

Tab. 7 – Importazioni per merceologie (Ateco 2007). Provincia di Treviso, anni 2011 (dati definitivi) e 2012 (dati provvisori). Ordinamento decrescente per valori al 2012. Valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e composizioni percentuali.

| N° | Voci merceologiche | 2011 (def.) | 2012 (prov.) | Variazioni % | | Incidenza % | |
|----|--|------------------|------------------|--------------|-------------|--------------|--------------|
| | | | | 12/11 | 12/10 | 2010 | 2012 |
| 1 | Abbigliamento | 941.278 | 805.006 | -14,5 | -4,0 | 13,7 | 13,9 |
| 2 | Calzature | 756.874 | 650.930 | -14,0 | -8,3 | 11,6 | 11,2 |
| 3 | Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche | 458.601 | 420.424 | -8,3 | 5,7 | 6,5 | 7,3 |
| 4 | Metallurgia | 437.606 | 389.347 | -11,0 | 2,4 | 6,2 | 6,7 |
| 5 | Elettrodomestici | 318.604 | 360.696 | 13,2 | 7,9 | 5,4 | 6,2 |
| 6 | Macchinari | 477.888 | 353.964 | -25,9 | -15,6 | 6,8 | 6,1 |
| 7 | Prodotti alimentari (incl.tabacco) | 304.229 | 273.171 | -10,2 | 0,5 | 4,4 | 4,7 |
| 8 | Legno | 279.226 | 258.576 | -7,4 | -11,6 | 4,8 | 4,5 |
| 9 | Filati e tessuti | 315.848 | 256.807 | -18,7 | 1,1 | 4,1 | 4,4 |
| 10 | Prodotti in gomma o plastica | 278.816 | 245.032 | -12,1 | -1,9 | 4,1 | 4,2 |
| 11 | Maglieria | 250.155 | 244.065 | -2,4 | -3,2 | 4,1 | 4,2 |
| 12 | Carpenteria metallica | 212.929 | 231.171 | 8,6 | 17,0 | 3,2 | 4,0 |
| 13 | Agricoltura e pesca | 217.740 | 223.847 | 2,8 | 12,3 | 3,2 | 3,9 |
| 14 | Elettronica, app. medicali e di misuraz. (escl. occhialeria) | 271.569 | 192.121 | -29,3 | -40,6 | 5,3 | 3,3 |
| 15 | Altri prodotti dell'industria manifatturiera | 224.302 | 184.610 | -17,7 | -18,5 | 3,7 | 3,2 |
| 16 | Altre apparecchiature elettriche | 185.400 | 154.828 | -16,5 | -16,9 | 3,0 | 2,7 |
| 17 | Carta e stampa | 158.601 | 141.482 | -10,8 | -0,7 | 2,3 | 2,4 |
| 18 | Mezzi di trasporto e componentistica | 122.648 | 101.925 | -16,9 | -32,2 | 2,4 | 1,8 |
| 19 | Altri servizi | 85.307 | 78.351 | -8,2 | 7,2 | 1,2 | 1,4 |
| 20 | Mobili | 64.865 | 59.239 | -8,7 | -9,5 | 1,1 | 1,0 |
| 21 | Vetro e prodotti in vetro | 60.175 | 52.698 | -12,4 | -8,6 | 0,9 | 0,9 |
| 22 | Concia e lavorazioni pelli | 54.141 | 43.532 | -19,6 | -8,8 | 0,8 | 0,8 |
| 23 | Occhialeria | 32.962 | 28.878 | -12,4 | -12,9 | 0,5 | 0,5 |
| 24 | Bevande | 18.920 | 18.165 | -4,0 | 19,3 | 0,2 | 0,3 |
| 25 | Prodotti delle miniere e delle cave | 12.040 | 10.620 | -11,8 | 8,1 | 0,2 | 0,2 |
| 26 | Gioielli | 5.004 | 3.521 | -29,6 | -22,9 | 0,1 | 0,1 |
| 27 | Prodotti petroliferi raffinati | 1.989 | 2.507 | 26,0 | 94,6 | 0,0 | 0,0 |
| 28 | Pietre tagliate, modellate e finite | 1.869 | 1.227 | -34,3 | -12,2 | 0,0 | 0,0 |
| | Totale | 6.549.584 | 5.786.740 | -11,6 | -5,7 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Cciaa Treviso su dati Istat.

Tab. 8 – Esportazioni trevigiane di prodotti manifatturieri (Ateco 2007) per Paesi/Aree di destinazione. Anni 2011 (dati definitivi) e 2012 (dati provvisori). Ordinamento decrescente primi 10 Paesi per valori 2012. Valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e composizioni percentuali.

| N° | Paesi | 2011 (def.) | 2012 (provv.) | Variazioni % | | Incidenza % | |
|----|-------------|----------------|------------------|--------------|-------|-------------|-------|
| | | | | 12/11 | 12/10 | 2010 | 2012 |
| 1 | Germania | 1.583.918 | 1.539.002 | -2,8 | 5,7 | 14,8 | 15,4 |
| 2 | Francia | 1.221.717 | 1.187.984 | -2,8 | 3,4 | 11,7 | 11,9 |
| 3 | Regno Unito | 548.172 | 547.847 | -0,1 | 7,4 | 5,2 | 5,5 |
| 4 | Romania | 547.375 | 498.458 | -8,9 | -4,2 | 5,3 | 5,0 |
| 5 | Stati Uniti | 394.644 | 474.237 | 20,2 | 30,1 | 3,7 | 4,8 |
| 6 | Russia | 364.760 | 365.792 | 0,3 | 16,3 | 3,2 | 3,7 |
| 7 | Spagna | 422.678 | 352.113 | -16,7 | -23,3 | 4,7 | 3,5 |
| 8 | Svizzera | 352.672 | 344.661 | -2,3 | 11,4 | 3,1 | 3,5 |
| 9 | Austria | 354.581 | 339.795 | -4,2 | -0,7 | 3,5 | 3,4 |
| 10 | Cina | 733.456 | 258.831 | -64,7 | -54,0 | 5,7 | 2,6 |
| | Ue 27 | 6.574.677 | 6.256.511 | -4,8 | 0,1 | 63,6 | 62,8 |
| | Extra Ue27 | 4.036.025 | 3.706.198 | -8,2 | 3,8 | 36,4 | 37,2 |
| | Mondo | 10.610.702 | 9.962.709 | -6,1 | 1,4 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Cciaa Treviso su dati Istat.

Tab. 9 – Importazioni trevigiane di prodotti manifatturieri (Ateco 2007) per Paesi/Aree di provenienza. Anni 2011 (dati definitivi) e 2012 (dati provvisori). Ordinamento decrescente primi 10 Paesi per valori 2012. Valori assoluti in migliaia di euro, variazioni e composizioni percentuali.

| N° | Paesi | 2011 (def.) | 2012 (provv.) | Variazioni % | | Incidenza % | |
|----|-------------|----------------|------------------|--------------|-------|-------------|-------|
| | | | | 12/11 | 12/10 | 2010 | 2012 |
| 1 | Cina | 1.181.686 | 1.042.774 | -11,8 | -14,0 | 20,7 | 19,0 |
| 2 | Germania | 775.542 | 684.230 | -11,8 | -1,8 | 11,9 | 12,5 |
| 3 | Romania | 614.709 | 554.616 | -9,8 | -0,9 | 9,6 | 10,1 |
| 4 | Austria | 422.639 | 319.131 | -24,5 | -16,8 | 6,6 | 5,8 |
| 5 | Francia | 239.274 | 247.964 | 3,6 | -4,0 | 4,4 | 4,5 |
| 6 | Tunisia | 212.430 | 185.255 | -12,8 | -9,8 | 3,5 | 3,4 |
| 7 | Paesi Bassi | 208.648 | 177.450 | -15,0 | -1,6 | 3,1 | 3,2 |
| 8 | Croazia | 162.744 | 145.111 | -10,8 | 0,7 | 2,5 | 2,7 |
| 9 | Ungheria | 152.939 | 141.487 | -7,5 | 2,1 | 2,4 | 2,6 |
| 10 | Spagna | 146.205 | 130.314 | -10,9 | 6,3 | 2,1 | 2,4 |
| | Ue 27 | 3.359.376 | 2.968.700 | -11,6 | -2,3 | 51,9 | 54,2 |
| | Extra Ue27 | 2.875.122 | 2.505.222 | -12,9 | -11,0 | 48,1 | 45,8 |
| | Mondo | 6.234.498 | 5.473.922 | -12,2 | -6,5 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Cciaa Treviso su dati Istat.

Tab. 10 – Sedi di imprese per status e settore. Provincia di Treviso. Anni 2011-2012.

| Status | Agricoltura | | Manifatturiero | | Costruzioni | | Commercio | | Pubblici esercizi | |
|------------------------------|-----------------|--------|-------------------------------------|--------|-----------------|--------|-----------|--------|-------------------|--------|
| | 2011 | 2012 | 2011 | 2012 | 2011 | 2012 | 2011 | 2012 | 2011 | 2012 |
| Attive | 15.642 | 15.410 | 11.449 | 11.161 | 13.522 | 13.102 | 18.626 | 18.468 | 4.256 | 4.285 |
| Sospese | 1 | 1 | 9 | 14 | 44 | 46 | 53 | 55 | 47 | 53 |
| Inattive | 58 | 55 | 482 | 465 | 224 | 254 | 698 | 712 | 635 | 646 |
| Con procedure concorsuali | 15 | 17 | 550 | 569 | 249 | 261 | 232 | 243 | 55 | 56 |
| In scioglimento/liquidazione | 34 | 33 | 660 | 634 | 362 | 359 | 516 | 500 | 121 | 123 |
| Totale registrate | 15.750 | 15.516 | 13.150 | 12.843 | 14.401 | 14.022 | 20.125 | 19.978 | 5.114 | 5.163 |
| | Servizi imprese | | Servizi imprese escl.immobiliari | | Servizi persone | | Altro | | Totale | |
| | 2011 | 2012 | 2011 | 2012 | 2011 | 2012 | 2011 | 2012 | 2011 | 2012 |
| Attive | 16.153 | 16.282 | 10.103 | 10.209 | 4.493 | 4.509 | 246 | 288 | 84.387 | 83.505 |
| Sospese | 16 | 15 | 11 | 12 | 9 | 6 | 1 | 1 | 180 | 191 |
| Inattive | 589 | 580 | 271 | 279 | 112 | 117 | 1.875 | 1.850 | 4.673 | 4.679 |
| Con procedure concorsuali | 215 | 225 | 141 | 143 | 21 | 23 | 17 | 19 | 1.354 | 1.413 |
| In scioglimento/liquidazione | 707 | 703 | 425 | 424 | 106 | 111 | 185 | 177 | 2.691 | 2.640 |
| Totale registrate | 17.680 | 17.805 | 10.951 | 11.067 | 4.741 | 4.766 | 2.324 | 2.335 | 93.285 | 92.428 |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Ccisiaa Treviso su dati Infocamere.

Tab. 11 – Imprese attive per settori di attività (Ateco 2007). Provincia di Treviso, anni 2010-2012.

| Settori di attività | 2010 | 2011 | 2012 | Var. assolute | | Variazioni % | |
|--|--------|--------|--------|---------------|-------|--------------|-------|
| | | | | 12-11 | 12-10 | 12-11 | 12-10 |
| A Agricoltura, silvicoltura, pesca | 15.812 | 15.642 | 15.410 | -232 | -402 | -1,5 | -2,5 |
| B Estrazione di minerali | 36 | 35 | 31 | -4 | -5 | -11,4 | -13,9 |
| C Attività manifatturiere | 11.605 | 11.449 | 11.161 | -288 | -444 | -2,5 | -3,8 |
| D Energia elettrica, etc. | 29 | 53 | 90 | 37 | 61 | 69,8 | 210,3 |
| E Acqua, reti fognarie, gestione rifiuti | 111 | 110 | 110 | 0 | -1 | 0,0 | -0,9 |
| F Costruzioni | 13.633 | 13.522 | 13.102 | -420 | -531 | -3,1 | -3,9 |
| G Commercio | 18.426 | 18.626 | 18.468 | -158 | 42 | -0,8 | 0,2 |
| H Trasporti e magazzinaggio | 2.282 | 2.220 | 2.193 | -27 | -89 | -1,2 | -3,9 |
| I Alloggio e ristorazione | 4.169 | 4.256 | 4.285 | 29 | 116 | 0,7 | 2,8 |
| J Servizi d'informazione e comunicaz. | 1.452 | 1.518 | 1.514 | -4 | 62 | -0,3 | 4,3 |
| K Attiv.finanziarie e assicurative | 1.756 | 1.811 | 1.844 | 33 | 88 | 1,8 | 5,0 |
| L Attività immobiliari | 5.966 | 6.050 | 6.073 | 23 | 107 | 0,4 | 1,8 |
| M Att.professionali, scientif., tecniche | 2.946 | 3.023 | 3.068 | 45 | 122 | 1,5 | 4,1 |
| N Noleggio, ag.viaggio, supporto impr. | 1.488 | 1.531 | 1.590 | 59 | 102 | 3,9 | 6,9 |
| P Istruzione | 244 | 257 | 253 | -4 | 9 | -1,6 | 3,7 |
| Q Sanità e assistenza sociale | 287 | 292 | 307 | 15 | 20 | 5,1 | 7,0 |
| R Att.artistiche, sportive, intratten. | 671 | 680 | 693 | 13 | 22 | 1,9 | 3,3 |
| S Altre attività di servizi | 3.246 | 3.264 | 3.256 | -8 | 10 | -0,2 | 0,3 |
| X Non classificate | 30 | 48 | 57 | 9 | 27 | 18,8 | 90,0 |
| Totale | 84.189 | 84.387 | 83.505 | -882 | -684 | -1,0 | -0,8 |
| Totale escluso agricoltura e pesca | 68.377 | 68.745 | 68.095 | -650 | -282 | -0,9 | -0,4 |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Cciao Treviso su dati Infocamere.

Tab. 12 – Imprese attive nei settori del manifatturiero (Ateco 2007). Provincia di Treviso, anni 2010-2012.

| Settori di attività | 2010 | 2011 | 2012 | Var. assolute | | Variazioni % | |
|---|--------|--------|--------|---------------|-------|--------------|-------|
| | | | | 12-11 | 12-10 | 12-11 | 12-10 |
| C10 Industrie alimentari | 638 | 637 | 630 | -7 | -8 | -1,1 | -1,3 |
| C11 Industria delle bevande | 145 | 147 | 150 | 3 | 5 | 2,0 | 3,4 |
| C13 Industrie tessili | 353 | 344 | 325 | -19 | -28 | -5,5 | -7,9 |
| C14 Confez.articoli vestiario, pelle e pelliccia | 1.162 | 1.165 | 1.138 | -27 | -24 | -2,3 | -2,1 |
| C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 419 | 422 | 408 | -14 | -11 | -3,3 | -2,6 |
| C16 Ind. del legno (escl. mobili); fabbricaz.in paglia | 1.043 | 1.020 | 977 | -43 | -66 | -4,2 | -6,3 |
| C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 126 | 123 | 128 | 5 | 2 | 4,1 | 1,6 |
| C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati | 331 | 332 | 327 | -5 | -4 | -1,5 | -1,2 |
| C19 Fabbr.coke e derivati raffinazione petrolio | 3 | 3 | 3 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 |
| C20 Fabbricazione di prodotti chimici | 110 | 106 | 106 | 0 | -4 | 0,0 | -3,6 |
| C21 Fabbr. .prodotti e preparati farmaceutici | 2 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0,0 | 0,0 |
| C22 Fabbr. articoli in gomma e materie plastiche | 351 | 351 | 346 | -5 | -5 | -1,4 | -1,4 |
| C23 Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif. | 454 | 445 | 427 | -18 | -27 | -4,0 | -5,9 |
| C24 Metallurgia | 57 | 58 | 50 | -8 | -7 | -13,8 | -12,3 |
| C25 Fabbr. prod. in metallo (escl. macch./attrezz.) | 2.449 | 2.378 | 2.303 | -75 | -146 | -3,2 | -6,0 |
| C26 Fabbr.comput., appar.elettromed., di misuraz. e orol. | 189 | 180 | 174 | -6 | -15 | -3,3 | -7,9 |
| C27 Fabbr. appar.elettriche e per uso dom. non elettr. | 474 | 473 | 448 | -25 | -26 | -5,3 | -5,5 |
| C28 Fabbr. di macchinari ed apparecchiature nca | 777 | 766 | 756 | -10 | -21 | -1,3 | -2,7 |
| C29 Fabbr. autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 84 | 78 | 80 | 2 | -4 | 2,6 | -4,8 |
| C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 81 | 80 | 74 | -6 | -7 | -7,5 | -8,6 |
| C31 Fabbricazione di mobili | 1.260 | 1.227 | 1.189 | -38 | -71 | -3,1 | -5,6 |
| C32 Altre industrie manifatturiere | 709 | 686 | 666 | -20 | -43 | -2,9 | -6,1 |
| C33 Rip., manutenz., installaz. macchine ed appar. | 388 | 426 | 454 | 28 | 66 | 6,6 | 17,0 |
| Totale manifatturiero | 11.605 | 11.449 | 11.161 | -288 | -444 | -2,5 | -3,8 |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Cciao Treviso su dati Infocamere.

Tab. 13.a – Sedi d'impresa attive e relativi addetti per classe di addetti e sezioni di attività economica (Ateco 2007). Provincia di Treviso, anno 2012 (continua).

| Settori di attività | 0 addetti | 1 - 9 addetti | 10-49 addetti | 50-249 addetti | 250 e più addetti | Totale |
|--|--------------|------------------|------------------|-------------------|----------------------|---------|
| <i>A Agricoltura, silvicoltura, pesca</i> | | | | | | |
| Imprese | 5.384 | 9.888 | 127 | 11 | - | 15.410 |
| Addetti | - | 14.978 | 2.452 | 1.174 | - | 18.604 |
| <i>B Estrazione di minerali</i> | | | | | | |
| Imprese | 7 | 16 | 6 | 1 | 1 | 31 |
| Addetti | - | 61 | 134 | 96 | 442 | 733 |
| <i>C Attività manifatturiere</i> | | | | | | |
| Imprese | 813 | 7.580 | 2.356 | 381 | 31 | 11.161 |
| Addetti | - | 23.628 | 46.655 | 35.365 | 15.436 | 121.084 |
| <i>D Energia elettrica etc.</i> | | | | | | |
| Imprese | 68 | 17 | 4 | 1 | - | 90 |
| Addetti | - | 44 | 71 | 55 | - | 170 |
| <i>E Acqua, reti fognarie, gestione rifiuti</i> | | | | | | |
| Imprese | 7 | 69 | 26 | 7 | 1 | 110 |
| Addetti | - | 225 | 574 | 873 | 444 | 2.116 |
| <i>F Costruzioni</i> | | | | | | |
| Imprese | 1.448 | 11.142 | 483 | 28 | 1 | 13.102 |
| Addetti | - | 21.250 | 8.196 | 2.140 | 284 | 31.870 |
| <i>G Commercio</i> | | | | | | |
| Imprese | 1.353 | 16.467 | 599 | 41 | 8 | 18.468 |
| Addetti | - | 31.088 | 10.880 | 3.659 | 3.985 | 49.612 |
| <i>I Alloggio e ristorazione</i> | | | | | | |
| Imprese | 169 | 3.676 | 426 | 13 | 1 | 4.285 |
| Addetti | - | 12.433 | 6.779 | 1.186 | 274 | 20.672 |
| <i>L Attività immobiliari</i> | | | | | | |
| Imprese | 2.587 | 3.316 | 155 | 15 | - | 6.073 |
| Addetti | - | 5.777 | 2.802 | 1.413 | - | 9.992 |
| <i>H Trasporti e magazzinaggio</i> | | | | | | |
| Imprese | 102 | 1.912 | 144 | 32 | 3 | 2.193 |
| Addetti | - | 4.011 | 2.791 | 3.041 | 1.608 | 11.451 |
| <i>J Servizi d'informazione e comunicazione</i> | | | | | | |
| Imprese | 318 | 1.095 | 89 | 12 | - | 1.514 |
| Addetti | - | 2.447 | 1.667 | 1.047 | - | 5.161 |
| <i>K Attiv.finanziarie e assicurative</i> | | | | | | |
| Imprese | 378 | 1.425 | 27 | 10 | 4 | 1.844 |
| Addetti | - | 2.453 | 449 | 1.060 | 4.078 | 8.040 |
| <i>M Attività professionali, scientif., tecniche</i> | | | | | | |
| Imprese | 741 | 2.205 | 109 | 10 | 3 | 3.068 |
| Addetti | - | 4.003 | 2.030 | 1.299 | 1.206 | 8.538 |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Cciaa Treviso su dati Infocamere.

Tab. 13.b – (segue) Sedi d'impresa attive e relativi addetti per classe di addetti e sezioni di attività economica (Ateco 2007). Provincia di Treviso, anno 2012.

| Settori di attività | 0 addetti | 1 - 9 addetti | 10-49 addetti | 50-249 addetti | 250 e più addetti | Totale |
|---|--------------|------------------|------------------|-------------------|-------------------------|---------|
| <i>N Noleggio, agenzie viaggio, supporto impr.</i> | | | | | | |
| Imprese | 259 | 1.202 | 105 | 21 | 3 | 1.590 |
| Addetti | - | 2.446 | 1.934 | 2.490 | 1.394 | 8.264 |
| <i>P Istruzione</i> | | | | | | |
| Imprese | 40 | 175 | 31 | 5 | 2 | 253 |
| Addetti | - | 504 | 580 | 484 | 674 | 2.242 |
| <i>Q Sanità e assistenza sociale</i> | | | | | | |
| Imprese | 43 | 199 | 42 | 17 | 6 | 307 |
| Addetti | - | 569 | 968 | 1.807 | 2.779 | 6.123 |
| <i>R Attività artistiche, sportive, intratten.</i> | | | | | | |
| Imprese | 226 | 417 | 42 | 8 | - | 693 |
| Addetti | - | 935 | 801 | 738 | - | 2.474 |
| <i>S Altre attività di servizi</i> | | | | | | |
| Imprese | 135 | 3.077 | 42 | 2 | - | 3.256 |
| Addetti | - | 6.152 | 734 | 181 | - | 7.067 |
| <i>X Non classificate</i> | | | | | | |
| Imprese | 40 | 15 | 2 | - | - | 57 |
| Addetti | - | 34 | 57 | - | - | 91 |
| <i>Totale</i> | | | | | | |
| Imprese | 14.118 | 63.893 | 4.815 | 615 | 64 | 83.505 |
| Addetti | - | 133.038 | 90.554 | 58.108 | 32.604 | 314.304 |
| <i>Totale (escl. agricoltura, silvicoltura e pesca)</i> | | | | | | |
| Imprese | 8.734 | 54.005 | 4.688 | 604 | 64 | 68.095 |
| Addetti | - | 118.060 | 88.102 | 56.934 | 32.604 | 295.700 |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Cciaa Treviso su dati Infocamere.

Tab. 14.a – Sedi d'impresa attive e relativi addetti per classe di addetti e divisioni di attività manifatturiere (Ateco 2007). Provincia di Treviso, anno 2012 (continua).

| Settori di attività | 0 addetti | 1 - 9 addetti | 10-49 addetti | 50-249 addetti | 250 e più addetti | Totale |
|--|--------------|------------------|------------------|-------------------|----------------------|--------|
| <i>C 10 Alimentari</i> | | | | | | |
| Imprese | 24 | 484 | 104 | 17 | 1 | 630 |
| Addetti | - | 1.873 | 2.032 | 1.604 | 298 | 5.807 |
| <i>C 11 Bevande</i> | | | | | | |
| Imprese | 19 | 86 | 38 | 7 | - | 150 |
| Addetti | - | 314 | 729 | 507 | - | 1.550 |
| <i>C 13 Tessile</i> | | | | | | |
| Imprese | 26 | 204 | 86 | 7 | 2 | 325 |
| Addetti | - | 684 | 1.572 | 829 | 1.137 | 4.222 |
| <i>C 14 Abbigliamento</i> | | | | | | |
| Imprese | 117 | 768 | 225 | 26 | 2 | 1.138 |
| Addetti | - | 2.276 | 4.057 | 2.159 | 883 | 9.375 |
| <i>C 15 Calzature e altri art. in pelle e simili</i> | | | | | | |
| Imprese | 45 | 240 | 106 | 16 | 1 | 408 |
| Addetti | - | 763 | 2.128 | 1.501 | 273 | 4.665 |
| <i>C 16 Ind. del legno</i> | | | | | | |
| Imprese | 57 | 748 | 158 | 14 | - | 977 |
| Addetti | - | 2.158 | 3.124 | 1.037 | - | 6.319 |
| <i>C 17 Ind. della carta</i> | | | | | | |
| Imprese | 10 | 67 | 41 | 10 | - | 128 |
| Addetti | - | 251 | 837 | 973 | - | 2.061 |
| <i>C 18 Stampa, riproduz. supporti registrati</i> | | | | | | |
| Imprese | 19 | 242 | 62 | 4 | - | 327 |
| Addetti | - | 823 | 1.138 | 444 | - | 2.405 |
| <i>C 19 Coke e derivati raffinazione petrolio</i> | | | | | | |
| Imprese | - | 3 | - | - | - | 3 |
| Addetti | - | 7 | - | - | - | 7 |
| <i>C 20 Prodotti chimici</i> | | | | | | |
| Imprese | 11 | 67 | 26 | 2 | - | 106 |
| Addetti | - | 234 | 546 | 306 | - | 1.086 |
| <i>C 21 Prodotti e preparati farmaceutici</i> | | | | | | |
| Imprese | - | 1 | 1 | - | - | 2 |
| Addetti | - | 5 | 35 | - | - | 40 |
| <i>C 22 Articoli in gomma e plastica</i> | | | | | | |
| Imprese | 28 | 175 | 117 | 24 | 2 | 346 |
| Addetti | - | 693 | 2.434 | 2.251 | 899 | 6.277 |
| <i>C 23 Lavorazione minerali non metalliferi</i> | | | | | | |
| Imprese | 31 | 273 | 100 | 21 | 2 | 427 |
| Addetti | - | 908 | 2.151 | 2.244 | 1.087 | 6.390 |
| <i>C 24 Metallurgia</i> | | | | | | |
| Imprese | 4 | 21 | 19 | 6 | - | 50 |
| Addetti | - | 83 | 445 | 662 | - | 1.190 |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Cciao Treviso su dati Infocamere.

Tab. 14.b – (segue) Sedi d'impresa attive e relativi addetti per classe di addetti e divisioni di attività manifatturiere (Ateco 2007). Provincia di Treviso, anno 2012.

| Settori di attività | 0 addetti | 1 - 9 addetti | 10-49 addetti | 50-249 addetti | 250 e più addetti | Totale |
|--|--------------|------------------|------------------|-------------------|----------------------|---------|
| <i>C 25 Prodotti in metallo (escl. macch./attrezz.)</i> | | | | | | |
| Imprese | 114 | 1.634 | 500 | 53 | 2 | 2.303 |
| Addetti | - | 5.069 | 9.685 | 4.379 | 949 | 20.082 |
| <i>C 26 Computer, app. elettromedicali, di misuraz., orologi</i> | | | | | | |
| Imprese | 17 | 121 | 33 | 3 | - | 174 |
| Addetti | - | 318 | 684 | 282 | - | 1.284 |
| <i>C 27 App. elettriche e per uso domestico non elettr.</i> | | | | | | |
| Imprese | 46 | 277 | 100 | 22 | 3 | 448 |
| Addetti | - | 856 | 1.959 | 2.037 | 2.857 | 7.709 |
| <i>C 28 Macchinari ed apparecchiature nca</i> | | | | | | |
| Imprese | 65 | 441 | 202 | 42 | 6 | 756 |
| Addetti | - | 1.382 | 4.339 | 4.305 | 3.325 | 13.351 |
| <i>C 29 Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i> | | | | | | |
| Imprese | 4 | 47 | 22 | 6 | 1 | 80 |
| Addetti | - | 152 | 434 | 635 | 344 | 1.565 |
| <i>C 30 Altri mezzi di trasporto</i> | | | | | | |
| Imprese | 10 | 44 | 19 | 1 | - | 74 |
| Addetti | - | 95 | 392 | 65 | - | 552 |
| <i>C 31 Mobili</i> | | | | | | |
| Imprese | 86 | 725 | 280 | 90 | 8 | 1.189 |
| Addetti | - | 2.568 | 5.902 | 8.463 | 2.946 | 19.879 |
| <i>C 32 Altre industrie manifatturiere</i> | | | | | | |
| Imprese | 47 | 536 | 75 | 7 | 1 | 666 |
| Addetti | - | 1.267 | 1.365 | 505 | 438 | 3.575 |
| <i>C 33 Riparaz., manutenz. e installaz. macchine/app.</i> | | | | | | |
| Imprese | 33 | 376 | 42 | 3 | - | 454 |
| Addetti | - | 849 | 667 | 177 | - | 1.693 |
| <i>Totale manifatturiero</i> | | | | | | |
| Imprese | 813 | 7.580 | 2.356 | 381 | 31 | 11.161 |
| Addetti | - | 23.628 | 46.655 | 35.365 | 15.436 | 121.084 |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Cciao Treviso su dati Infocamere.

Tab. 15 – Fallimenti dichiarati per settori economici in provincia di Treviso. Anni 2010-2012.

| <i>Settori economici</i> | <i>2010</i> | <i>2011</i> | <i>2012</i> |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Agricoltura, silvicoltura e pesca | - | 4 | - |
| Estrazione di minerali | - | - | - |
| Attività manifatturiere | 120 | 101 | 79 |
| Fornitura di energia elettr., gas, vapore e aria condiz. | - | - | - |
| Fornitura di acqua | 1 | - | - |
| Costruzioni | 57 | 58 | 38 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 56 | 50 | 46 |
| Trasporti e magazzinaggio | 19 | 16 | 11 |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 13 | 12 | 10 |
| Servizi di informazione e comunicazione | 6 | 1 | 2 |
| Attività finanziarie e assicurative | 2 | 3 | 3 |
| Attività immobiliari | 13 | 20 | 15 |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 5 | 7 | 4 |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 5 | 2 | 3 |
| Sanità e assistenza sociale | 2 | - | 1 |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 3 | 1 | 1 |
| Altre attività di servizi | - | 2 | 4 |
| Non classificato | - | 1 | - |
| Totale | 302 | 278 | 217 |

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Cciaa Treviso su dati Tribunale di Treviso.